



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione
di seguito denominato MI

e

École Instrument de Paix - E.I.P. Italia
Associazione "Scuola Strumento di Pace"
di seguito denominata Associazione

,

di seguito congiuntamente le "Parti"

"Cittadinanza e diritti umani: partecipazione, legalità, intercultura, sicurezza, sport"

VISTI

- gli articoli 2, 3, 9 e 33 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, di *“Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”*;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, di *“Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'art. 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* e, in particolare l'art. 1, comma 784, con riguardo ai *“Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (PCTO)*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, *“Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, *“Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, *“Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- le Linee Guida per l'educazione al rispetto, a norma dell'articolo 1, comma 16 della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, di *“Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, concernente le *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, di *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”*;
- il decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35 recante *“Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”*;
- la comunicazione della Commissione Europea 3 marzo 2020, COM(2010) 2020 definitivo, *“Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”*;
- i documenti internazionali, le raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive europee relative all'educazione alla cittadinanza e alla legalità;

- l'“*Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*”, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con risoluzione 25 settembre 2015, A/RES/70/1;
- la legge 22 luglio 2000, n. 211, di “*Istituzione del "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti*”;
- la legge 30 marzo 2004, n. 92, di “*Istituzione del «Giorno del ricordo» in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati*”;
- il decreto ministeriale 10 luglio 2000, n. 177, che disciplina le procedure per l'accREDITAMENTO e la qualificazione dei soggetti che operano nel campo della formazione del personale della scuola;
- la direttiva ministeriale 21 marzo 2016, n. 170, sull'accREDITAMENTO degli Enti di formazione, in base alla quale l'E.I.P. Italia è Ente accREDITATO per la formazione del personale della scuola;
- il decreto ministeriale 19 marzo 2015, n. 182, sull'accREDITAMENTO dei soggetti esterni per la promozione e la realizzazione delle iniziative di valorizzazione delle eccellenze per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie;
- Il decreto direttoriale 9 giugno 2020, n. 655, con il quale l'Associazione E.I.P. Italia - Scuola Strumento di Pace è stata accREDITATA per un triennio scolastico, a partire dall'a.s. 2020/2021 fino all'a.s. 2022/2023, al fine di promuovere e realizzare iniziative di valorizzazione delle eccellenze, ai sensi dell'articolo 2 del decreto ministeriale 19 marzo 2015, n. 182;
- Il precedente Protocollo d'intesa tra il MIUR e ONG E.I.P. ITALIA - Scuola Strumento di Pace, sottoscritto in data 20 febbraio 2018;

PREMESSO CHE

Il MI:

- attiva tutte le procedure per la programmazione di interventi mirati, tesi a favorire l'individuazione e l'attuazione di progetti e iniziative congiunte per il successo formativo e per la prevenzione di tutte le forme di disagio giovanile;
- sostiene le istituzioni scolastiche autonome nell'esercizio del loro ruolo di interpreti delle vocazioni del territorio, unitamente alle autonomie locali, agli enti pubblici e alle associazioni del territorio;
- riconosce la necessità di realizzare forme di interscambio e di collaborazione tra la scuola e le agenzie formative operanti sul territorio, al fine di valorizzare le specifiche potenzialità, di pianificare gli interventi e di promuovere forme razionali di gestione delle risorse umane, strutturali e finanziarie;
- promuove lo sviluppo di una diffusa cultura della convivenza civile, quale momento rilevante delle attività scolastiche curriculari ed extracurriculari;

L'Associazione:

- è la più antica associazione per l'educazione ai diritti umani, operante nel nostro Paese dal 1972, con le sue circa 1198 scuole associate, collegate in rete e diffuse in modo capillare su tutto il territorio nazionale, per la tutela dei diritti umani e la promozione dell'educazione civica e della cittadinanza democratica;
- è riconosciuta a livello internazionale - per le attività di educazione e formazione a livello europeo, anche come ente fondatore del network DARE (Democracy and Human Rights in

Education) e del NECE (Networking European Citizenship Education) - e nazionale, quale ente accreditato dal MI per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola, e dalle Direzioni generali regionali per la peculiare competenza sui diritti umani, la cittadinanza, l'intercultura, la legalità e lo sport, come strumento di pace e di fair play, nonché quale ente accreditato dal MI per promuovere e realizzare iniziative di valorizzazione delle eccellenze, nazionali e internazionali, rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie;

- ha tra i suoi fini quello di formare e sensibilizzare i giovani e il personale della scuola relativamente ai temi nei quali le è riconosciuta, a livello nazionale e internazionale, una peculiare competenza, come i diritti umani, la cittadinanza, la legalità, la sicurezza, l'intercultura, il rispetto delle differenze;
- sensibilizza i giovani, attraverso attività di peer education, e i docenti, attraverso attività di ricerca-azione, sui temi delle competenze trasversali e di cittadinanza;
- contribuisce al pieno sviluppo della personalità e a una formazione completa della persona e del cittadino, fornendo gli strumenti necessari ai giovani per interpretare e comprendere la complessa realtà contemporanea, promuovendo una partecipazione attiva e consapevole attraverso lo strumento democratico degli organi di rappresentanza, quali le consulte studentesche;
- organizza e gestisce centri giovanili per attività di scambi culturali tra docenti e studenti anche a livello internazionale, istituisce e gestisce centri di documentazione a livello nazionale e internazionale, collabora insieme ad altri enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, aventi scopi affini o comunque connessi;
- ha una pluriennale esperienza nella progettazione, gestione, organizzazione e supervisione scientifica di corsi di formazione e aggiornamento per docenti e dirigenti scolastici, sui temi della formazione della persona e del cittadino, nonché finalizzati allo sviluppo professionale dei docenti per l'implementazione delle metodologie pedagogico-didattiche e l'innovazione delle tecniche formative (soft skills, problem solving, problem posing, apprendimento cooperativo, didattica digitale e multimediale, cittadinanza digitale, peer education, circle time, learning by doing, role playing, ecc...).

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 *(Oggetto)*

Il MI e l'Associazione, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano triennale dell'offerta formativa, si impegnano, con il presente Protocollo, a una proficua collaborazione, finalizzata al potenziamento nelle comunità scolastiche delle competenze chiave di cittadinanza, sia per il contrasto alla dispersione scolastica sia per l'implementazione delle didattiche inclusive, nonché la formazione e l'aggiornamento di docenti e dirigenti per le medesime finalità.

Articolo 2

(Tipologia delle azioni programmate)

Per le finalità indicate all'art. 1, la collaborazione si realizza nell'ambito delle tematiche espressamente previste nel presente Protocollo.

In particolare, il MI e l'Associazione individuano programmi e azioni, nei campi di comune interesse, definendo le seguenti attività di intervento:

- agevolare la diffusione nelle scuole di progetti realizzati dall'associazione suddetta;
- valorizzare la progettualità delle scuole promuovendo, attraverso concorsi, eventi e giornate dedicate ai diritti umani, la diffusione e la pubblicizzazione di iniziative e attività scolastiche innovative e sperimentali sui temi oggetto del presente Protocollo;
- promuovere la diffusione delle iniziative e dei lavori realizzati dalle scuole attraverso pubblicazioni cartacee (antologia annuale "Poesia come Pace", "Salva la tua lingua locale", "Bollettino") o tramite sito web;
- aderire alle campagne di sensibilizzazione degli organismi europei (es: "Tamburi per la pace", "No Hate speech");
- favorire e promuovere l'insegnamento dei Diritti dell'Uomo e della Pace Mondiale;
- organizzare e gestire attività di informazione, seminari di studi per studenti, docenti e dirigenti scolastici;
- proporre e realizzare, nelle istituzioni scolastiche autonome, iniziative e attività volte a promuovere il successo formativo dei giovani, nell'ambito dell'istruzione formale e informale, e lo sviluppo armonico della persona;
- arricchire l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche autonome, al fine di renderla coerente con i cambiamenti della società, anche attraverso strategie funzionali alla diffusione delle soft skills e della cittadinanza digitale, nonché di strategie di coping negli studenti.

Articolo 3

(Impegni delle Parti)

Per lo svolgimento delle iniziative di cui all'Art. 2,

il MI si impegna a:

- sostenere e diffondere le attività previste nel presente Protocollo;
- dare la massima diffusione al presente Protocollo presso gli Uffici scolastici regionali e, per il loro tramite, alle istituzioni scolastiche;

l'Associazione si impegna a:

- coinvolgere le proprie sezioni territoriali e il network di scuole associate a livello nazionale (1198) al fine di offrire alle istituzioni scolastiche proposte operative e metodologiche;
- collaborare con le scuole per i percorsi di orientamento formativo, anche in sinergia con le associazioni di studenti e genitori, in modo da favorire il successo formativo, l'integrazione culturale e sociale dei giovani nei contesti locali e nazionali e sviluppare in essi la coscienza di appartenenza e cittadinanza e il rispetto dell'ambiente naturale e del patrimonio culturale;
- promuovere azioni di sensibilizzazione ai temi della coesione sociale e della convivenza civile per una cultura di pace e di solidarietà;
- organizzare corsi e seminari nazionali e regionali, in presenza e blended attraverso una piattaforma dedicata, per la formazione di docenti e studenti sui temi "cittadinanza e costituzione", soft e life skills, cittadinanza digitale, sicurezza e sport;

- curare la promozione delle attività attraverso la comunicazione interattiva sul proprio sito www.eipitalia.it.

Articolo 4

(Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attuazione del presente Protocollo, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti è istituito un Comitato paritetico, coordinato da un rappresentante del MI.

Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre unità comunque denominate.

Articolo 5

(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e territoriali, dei contenuti del presente Protocollo, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa.

Articolo 6

(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico cura la costituzione del Comitato di cui all'art. 4, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle iniziative realizzate.

Articolo 8

(Durata e oneri)

Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Dall'attuazione del presente Protocollo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma,

Ministero dell'Istruzione

Il Ministro

Prof. Patrizio Bianchi

Ecole Instrument Paix E.I.P.Italia

Associazione "Scuola Strumento di Pace"

Il Presidente e legale rappresentante

Anna Paola Tantucci